

Aldo Alberti è nato a Busto Arsizio il 21 Novembre 1912.

Autodidatta, si cimenta giovanissimo nel disegno e nella pittura. Entra presto nella cerchia degli artisti bustesi ed ha una lunga frequentazione col pittore Mario Somasca e con lo scultore Giuseppe Rebesco, che lo ospitano spesso nei loro studi. Agli inizi degli anni Trenta presenta al pubblico le sue prime opere e viene subito segnalato da Virgilio Uberti Bona alla Prima Mostra d'Arte dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia di Varese.

Nel 1935 Alberti è chiamato al servizio militare, rientrato a Busto nel 1945 si dedica completamente alla pittura.

Negli anni successivi, gli amici Aldo Ruffinelli e Giovanni De Bernardi lo vogliono compagno nei loro viaggi di lavoro e Alberti ne approfitta per visitare i musei italiani ed europei.

Nell'ottobre del 1958 apre il suo primo studio in via Nigra a Busto Arsizio e qui dipinge su un muro una "Annunciazione" che rimane il suo unico affresco. Alla fine degli anni sessanta conosce a Varese lo scultore Giuliano Vangi, con cui inizia un rapporto di stima e amicizia. Nello stesso periodo, Alberti allarga le sue esperienze artistiche eseguendo una serie di mosaici, vetrate e tappeti di grande interesse.

C'è da aggiungere che per Aldo Alberti l'arte è da sempre scopo supremo di vita, a tal punto di fargli tralasciare la benché minima registrazione di atti, manifestazioni, scritti informativi e critici, premi e citazioni relativi alla sua opera, obbligando così a un lavoro difficoltoso di ricerca gli estensori di questa biografia.

